

Il cambio di paradigma Il mattone sostenibile per edifici multipiano inventato dalla startup

► “In The Green Future”, vince la Bbb
l'idea consente l'abbattimento dei costi

► Cascetta: «L'Università Vanvitelli
da anni impegnata nella ricerca»

L'INNOVAZIONE

Nadia Verdile

È la startup innovativa Bbb, Bio-BuildingBlock, di Fisciano la vincitrice della seconda edizione del Premio “In The Green Future”. Cinque menzioni speciali per progetti meritevoli sono andate a Oncomind Spin Off del Distabif; 20 Energy di Roma; AmpyStay Wind Energy di Vienna, Northern Light del Friuli - Venezia Giulia, Ipazia Space del Veneto e Pecus Chain di Roma. Decine e decine le candidature, da tutta Italia, per la seconda edizione del Premio “In The Green Future 2025”, il prestigioso riconoscimento, ideato e fondato da Raffaello Dinacci, che ha come partner l'Università Vanvitelli, Invitalia, il Centro interuniversitario di ricerca sulla gestione sostenibile delle risorse energetiche, il Dipartimento di Ingegneria dell'Università di Genova, la Lega Navale italiana e il Coni. Il premio è destinato alle tecnologie pronte per il mercato nei settori dell'innovazione sostenibile e della transizione ecologica ed è frutto di una sinergia tra università, imprese e istituzioni per dare valore a progetti ad alto impatto economico, sociale e ambientale. L'o-

**I VINCITORI POTRANNO
COLLABORARE
CON IL DIPARTIMENTO
DI INGEGNERIA
E UTILIZZARE
I LABORATORI**

biiettivo è valorizzare le idee capaci di generare impatto reale, accompagnandole in un percorso di crescita e consolidamento grazie a un ecosistema di università, imprese e istituzioni che collaborano per favorire il trasferimento tecnologico e la nascita di nuove realtà imprenditoriali.

L'IDEA

La start up innovativa Bbb srl nasce nel 2020 da un'idea imprenditoriale fondata sul brevetto internazionale e dalla coraggiosa visione del fondatore Marco Citro della start up e inventore del modulo Bio Building Block. Che cos'è? Un mattone innovativo, un biomattone, che consente di realizzare strutture edili solide in modo particolarmente efficiente e relativamente economico, senza uso di malte cementizie

o collanti. Grazie alla facilità di montaggio del sistema BioBuildingBlock è possibile realizzare anche edifici multipiano con ridotta manodopera e in tempi rapidissimi abbattendo notevolmente i costi legati ai classici cantieri e quindi consumo di energia ed emissioni di anidride carbonica. Hanno portato il loro contributo alla giornata Furio Cascetta, prorettore funzionale alla Green Energy e alla Sostenibilità Ambientale della Vanvitelli, Alessandro Mandolini, direttore di Ingegneria, Raffaello Dinacci, fondatore del premio, Sergio Nardini, direttore Icerm, Luigi Zeni, delegato di Ateneo attività trasferimento tecnologico, Corrado Schenone direttore di Ingegneria dell'Università di Genova, Margherita Ferrante, delegata di Ate-

neo politiche terza missione Università di Catania, Agostino Massimo Calzoni, responsabile Promozione, Servizi e Accompagnamento di Invitalia, Enrico Spinelletti, European Space Agency, Alberto Antonietti, vicepresidente con delega all'Innovazione Assoconsult-Confindustria, Donato Marzano, presidente della Lega Navale Italiana, Agostino Felsani del Coni, Piero Ferretti di Mcc, Pasquale Maroni Leonardo spa, Vittorio Cuciniello, amministratore delegato di Gori. Il giornalista Marco Caiazza ha coordinato la giornata.

L'INIZIATIVA

“In The Green Future” è un incubatore digitale di nuova generazione, un ambiente strutturato in cui imprese, startup, università



LA CERIMONIA Da sinistra Raffaello Dinacci, Marco Citro e Sergio Nardini; sotto a sinistra l'intervento di Cascetta

ed enti pubblici trovano un punto di riferimento stabile per sviluppare progetti ad alto valore. Il cuore dell'iniziativa è un acceleratore che combina competenze strategiche, tecnologia, finanza agevolata e relazioni istituzionali, accompagnando i progetti dalla definizione dell'idea alla realizzazione sul mercato o all'interno delle politiche pubbliche. «Questa iniziativa - dice Furio Cascetta, che è anche il presidente del comitato tecnico scientifico del premio - si inquadra nel solco dell'impegno che l'Ateneo Vanvitelli sta da anni realizzando nel campo della ricerca-innovazione-trasferimento tecnologico e

della terza missione. Tre sono le dimensioni di questo successo. Il primo motivo di soddisfazione è rappresentato dal partenariato istituzionale dei promotori del Premio che si rafforza e si amplia con Università di Genova, Invitalia, Lega Navale, Coni, Icerm. Il secondo, dalla numerosità delle società partecipanti, startup innovative e spin-off, ben 73 candidature pervenute ed ammesse, 21 sono state le finaliste, provenienti da tutto il territorio nazionale e anche dall'estero. Il terzo motivo è rappresentato dall'accresciuto livello tecnico-scientifico di innovazione ed originalità dei progetti presentati. La Campania si conferma, nella geografia nazionale, una regione animata da un positivo fermento di imprese innovative, come recentemente affermato da Invitalia, posizionandosi al terzo posto, dopo Lombardia e Puglia, come regione che conta il maggior numero di startup finanziate».

Il premio conferito consiste nella collaborazione diretta con il Dipartimento di Ingegneria della Vanvitelli e nell'utilizzo dei laboratori universitari, con il supporto tecnico e scientifico dei docenti e dei tecnici per completare il progetto e avviare la realizzazione concreta. Attraverso questa partnership, i vincitori potranno inoltre accedere a strumenti e servizi promossi da Invitalia, con l'obiettivo di sostenere l'innovazione e la creazione di impresa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ville gemelle confiscate al clan via ai lavori per l'incubatore

LA SVOLTA

Teresa Scalzone

A distanza di 40 giorni dalla sottoscrizione del protocollo d'intesa tra Agrorinasce e il Distretto aerospaziale della Campania, domani si darà ufficialmente l'avvio ai lavori per la realizzazione del primo incubatore di imprese sociali e giovanili in Italia realizzato in un bene confiscato. Un'opera, finanziata dal Ministero dell'Interno con fondi del POC Legalità 2014-2020, che nascerà nel complesso edilizio confiscato alla famiglia Zagaria in via Vitale a San Cipriano d'Aversa. «Un risultato straordinario» dice l'ad Giovanni Allucci - che ha visto impegnati l'intera struttura di Agrorinasce e l'amministrazione Comunale di San Cipriano, con la commissione di gara che è stata pronta a va-

lutare le quasi 30 offerte pervenute per uno dei lavori più importanti che Agrorinasce ha avviato nell'anno 2025».

La gara per l'assegnazione dei lavori si è svolta a giugno su un importo complessivo di euro 3.273.181,44 euro. L'aggiudicazione definitiva risale alla fine del mese di ottobre 2025 con un importo di 2.797.973,23 euro, grazie a un ribasso di gara del 24,23%. Un nuovo capitolo di sviluppo e inclusione sociale si apre concretamente a San Cipriano d'Aversa.

L'OBIETTIVO

Si mira al rilancio e alla trasformazione di uno spazio sottratto alla camorra e alla nascita di un luogo di innovazione, formazione e sviluppo. L'intesa tra Agrorinasce e il Dac prevede una collaborazione volta a promuovere attività formative, culturali e di ricerca nei settori aerospaziale e

tecnologico, a facilitare il trasferimento tecnologico alle Pmi, a supportare la nascita di startup e imprese giovanili e a sostenere la formazione di giovani tecnici. «Miriamo, con questo progetto di riqualificazione, al conseguimento di due positivi obiettivi - dice Maria Antonietta Troncone, presidente di Agrorinasce - Il primo è quello propedeutico dello spossamento dalle mani della criminalità organizzata e della restituzione alla comunità. Il secondo è la creazione di un luogo di eccel-

**A SAN CIPRIANO
AFFIDATA LA GARA
DOPO L'INTESA
AGRORINASCE-DAC
OSPITATE IMPRESE
SOCIALI E GIOVANILI**



LA RICONVERSIONE L'immobile confiscato alla famiglia Zagaria sarà un incubatore di imprese

lenza qualitativa, un luogo esemplare di rilancio produttivo e di rilancio per l'intera comunità, teso a valorizzare imprese sociali e imprese giovanili». «Come amministrazione comunale abbiamo sempre creduto nel recupero dei beni confiscati, un iter lento ma efficace - dice il sindaco Vincenzo Caterino - è un successo rilevante sia da un punto di vista etico che economico. È un piccolo segno della visione d'insieme che abbiamo per la crescita del territorio, un passo importante per lo

sviluppo della zona industriale». La riqualificazione del complesso edilizio confiscato (area di circa 13.500 metri quadrati) prevede la trasformazione delle due ville “gemelle” in una sede di un'agenzia per il lavoro giovanile e di spazi di co-working per giovani professionisti, la creazione di moduli/box per startup e imprese sociali e giovanili, la realizzazione di spazi esterni attrezzati e la nuova viabilità interna e aree parcheggio. Importante novità è la nascita di un centro di eccellenza

per l'utilizzo dei droni, con rilascio del patentino per il quale è autorizzato solo il Registro italiano navale, e la realizzazione di microsatteliti per uso civile, in particolare per la sorveglianza ambientale e la sicurezza. Partner del progetto è il Dipartimento di Economia della Vanvitelli che collaborerà nelle attività di formazione, tutoraggio e supporto alla creazione di impresa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

